

Bollettino di informazione
sindacale

Donne in movimento

Anno 2017
Numero 1



Essere Donna.

"8 marzo le Sindacaliste della Fit Cisl per le Lavoratrici dei Trasporti"

**Verso il Congresso
Rappresentiamo e Contrattiamo
per migliorare
Lavoro Diritti Tutele
per Noi ogni giorno
è l'8 Marzo**



8 marzo le Sindacaliste della Fit Cisl per le lavoratrici dei trasporti

Verso l'XI Congresso Nazionale le sindacaliste della Fit, attraverso l'azione del Coordinamento Nazionale Donne, divulgheranno nei posti di lavoro dei trasporti, un volantino che vuole diffondere il messaggio **"Rappresentiamo e Contrattiamo per Migliorare Lavoro, Diritti e Tutele: Per Noi ogni giorno è l'8 marzo"**. Inoltre, il Coordinamento promuoverà, attraverso i social, una campagna di comunicazione lanciando gli hashtag **#8marzoOgniGiorno** **#NoViolenza** **#ParitàSalariale**. Infine, per l'occasione sarà diffuso il notiziario "Donne in movimento" a cura del Coordinamento stesso.

Sommario

8 Marzo le Sindacaliste della Fit Cisl per le lavoratrici dei trasporti

La nostra storia: tra passione sindacale e l'impegno di ogni giorno a fianco delle lavoratrici e dei lavoratori dei trasporti

Contrasto alla violenza nei trasporti

Campagna di prevenzione "Prenditi cura di te"

"Più siamo e meglio Stiamo": Formazione e Contrattazione

Legge di bilancio 2017: confezione famiglia

L'8 Marzo dalle Regioni

Ricordo di Emanuela Zollo

La nostra storia: tra passione sindacale e l'impegno di ogni giorno a fianco delle lavoratrici e dei lavoratori dei trasporti

La Cisl attraverso il Coordinamento donne promuove politiche di pari opportunità nell'ambito del lavoro, l'inclusione e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro, insieme alla salvaguardia del principio di parità uomo-donna, che sono tra gli obiettivi cardini della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea e della nostra Costituzione.

La storia delle donne della Cisl inizia con quella del lavoro femminile nell'Italia di un secolo fa, nel solco della Costituzione e della legislazione europea e italiana sulle pari opportunità. Per quanto riguarda la Costituzione, basti pensare all'importanza dell'art. 3 che stabilisce l'uguaglianza morale e giuridica tra uomo e donna,

all'art. 37 che sancisce la parità nel lavoro e all'art. 51 relativo all'accesso agli uffici pubblici e alle cariche elettive. E, se si fa mente locale alle norme di legge, sicuramente da non trascurare è la l. 903 del 1977, che introduce per la prima volta il principio secondo cui le donne devono ricevere lo stesso trattamento degli uomini in ambito lavorativo, vietando qualsiasi discriminazione fondata sul sesso per quanto riguarda l'accesso al lavoro e all'attribuzione delle qualifiche, delle mansioni e delle progressioni di carriera. Si stabilisce il diritto della lavoratrice alla stessa retribuzione del lavoratore quando le prestazioni richieste siano uguali o di pari valore. La norma più recente è poi il

codice delle pari opportunità, il d.lgs. 198/2006, con il quale il legislatore italiano ha ricondotto a unità le leggi precedentemente in vigore contenenti le disposizioni sulla materia.

Ed è in questo scenario che parallelamente inizia e si sviluppa, anche per le sindacaliste della Cisl, attraverso l'impegno assunto di rappresentare al meglio le esigenze delle lavoratrici, **un percorso di autonomia, relativamente antico e non ancora compiuto nella società così come nel sindacato a ogni livello.**

A partire dal 30 aprile 1950, giorno fondativo della Cisl, sono stati previsti organismi specifici per migliorare la condizione delle donne lavoratrici e per raggiungere condizioni di pari opportunità nel lavoro e nel sindacato. Negli anni '50 fu istituita la Commissione nazionale femminile e nel 1962 l'Ufficio Lavoratrici. Il Coordinamento nazionale donne nasce nel 1976, a cui si aggiunge quello dei Coordinamenti donne delle singole categorie, sviluppatosi parallelamente come una rete di forze che continua nel suo impegno per il raggiungimento di una sempre più equa e democratica partecipazione alla vita dell'organizzazione a ogni livello. Anche il **Coordinamento nazionale donne della Fit** ha sviluppato il suo lavoro in tal senso, caratterizzando la propria attività nelle politiche trasversali della Federazione e in modo particolare, negli ultimi anni, sul piano **contrattuale**, con azioni di proposta che si sono tradotte in risultati concreti nelle piattaforme e nei rinnovi contrattuali. Azioni di proposta che hanno come base la tutela della famiglia, le politiche di conciliazione vita/lavoro e l'introduzione di strumenti di welfare. I risultati ottenuti migliorano la qualità della vita e del lavoro delle lavoratrici e dei lavoratori che rappresentiamo ogni giorno.

E a coloro che ancora pensano sulla base di stereotipi, fondati sulla falsa credenza che il Coordinamento sia nient'altro che un gruppo di donne che si occupa di problemi di donne, rispondiamo che attraverso il Coordinamento si esprime l'impegno quotidiano delle tante, e sempre di più, sindacaliste della Fit, impegnate sui diversi fronti dell'azione sindacale, da quello organizzativo a quello contrattuale, fino alla dedizione espressa dalle tante Rsu, Rsa e Rls, tra le cui fila le donne sono in forte aumento. È questo il dato risultato dall'aggiornamento della

banca dati delle **sindacaliste della Fit che registra 529 donne, tra componenti di organismi a ogni livello, nazionali, regionali di presidio e aziendali. È proprio tra questi ultimi che troviamo 69 Rsu, 19 componenti di Cpo aziendali, 214 Rsa, 94 attiviste e 15 Rls: tutte sindacaliste che si auspica possano essere introdotte nel prossimo cammino congressuale.**

Tutto ciò è avvenuto grazie a un processo di evoluzione e di crescita della Cisl e, contemporaneamente, della Fit tutta, attraverso l'azione di sindacaliste e sindacalisti impegnati nella realizzazione di un'organizzazione fondata sul principio fondamentale della partecipazione democratica nel lavoro e nel sindacato.

Ma oggi, ormai in piena fase congressuale, a che punto siamo? Ci poniamo questa domanda perché in alcuni ambiti il percorso è ancora da compiere e perché, come la società, le persone crescono e cambiano e anche l'organizzazione deve mutare per raggiungere quegli obiettivi individuati, ma ancora non completamente realizzati.

Le modifiche approvate dal Consiglio generale della Cisl del 27 maggio 2016 prevedono l'abbassamento della soglia della base associativa al 20%, per garantire almeno una presenza femminile nelle segreterie delle federazioni di categoria e confederali, e l'introduzione della quota di partecipazione femminile non più solo nelle liste, ma anche nella composizione dei futuri consigli generali, compresa tra il 20 e il 30% in base alla composizione associativa. Il regolamento congressuale della Fit, che si caratterizza per una bassa presenza femminile nella base associativa, pari a circa il 10%, adeguandosi a quanto voluto dalla Confederazione, prevede che le liste dovranno contenere candidature di genere, di immigrati e di giovani under 35 non inferiori al 20% sia tra i candidati che tra gli eletti.

Ad oggi la composizione del consiglio generale nazionale della Fit è di 23 donne su 133 pari al 16,03%; con le nuove norme, nel prossimo Congresso, non si potrà che migliorare, anche e soprattutto per i risultati che potranno ottenersi nella composizione dei futuri consigli generali regionali, considerando l'aumento del numero delle sindacaliste tra le strutture aziendali.

*Vademecum per i contrattualisti
a cura del*

Coordinamento Nazionale Donne

Fit Cisl



**Prevenzione e Contrasto
alla Violenza sulle Donne
nei luoghi di lavoro dei Trasporti:**

La parola alla Contrattazione



Contrasto alla violenza

Il tema della violenza di genere da tempo è tra gli impegni della Fit Cisl Nazionale. La collaborazione con l'Associazione Nazionale Volontarie del Telefono Rosa, la realizzazione dell'indagine conoscitiva nei trasporti, effettuata su base nazionale sul tema, «Più forti insieme contro la violenza sulle donne nei trasporti», l'inserimento nelle piattaforme per i rinnovi contrattuali di norme specifiche dirette a prevenire e contrastare ogni forma di violenza nei luoghi di lavoro, sono solo alcuni degli aspetti su cui l'impegno del Coordinamento Donne ha articolato il suo piano d'azione per contrastare un fenomeno che riguarda sempre di più anche le lavoratrici dei trasporti.

Ed ora l'impegno prosegue, in continuità con quanto fino ad ora realizzato, per promuovere e sviluppare la contrattazione, in particolare di secondo livello, per contrastare la violenza nei luoghi di lavoro dei trasporti.

Il passaggio successivo, in base ai risultati dell'indagine, è quello di individuare e strutturare azioni contrattuali mirate a prevenire la violenza nei luoghi di lavoro, seguendo anche il percorso indicato dall'accordo interconfederale siglato da CGIL, Cisl e Uil. A tale proposito, il Coordinamento ha realizzato un'iniziativa seminariale volta a stimolare di proposte contrattuali per prevenire la violenza nei luoghi di lavoro ed un **vademecum per i contrattualisti** volto a promuovere l'azione contrattuale per prevenire ogni forma di violenza nei luoghi di lavoro e il recepimento dell'accordo quadro.

“Prenditi Cura di Te: Non rimandare a domani” Campagna per la Prevenzione dei Tumori Femminili

Il Coordinamento Nazionale Donne Fit ha avviato la campagna **“Prenditi cura di te: non rimandare a domani”** per promuovere la prevenzione dei tumori femminili. La campagna, che si realizzerà attraverso la diffusione di un opuscolo informativo, elaborato a cura del Coordinamento stesso, presso tutte le strutture e i luoghi di lavoro dei trasporti, ha l’obiettivo di ricordare a tutte le donne che ogni azione conta e ciascuna può fare la sua parte per sconfiggere il tumore al seno, sottoponendosi puntualmente, *senza rimandare a domani*, agli esami e agli screening consigliati perché la diagnosi precoce è fondamentale e può salvare la vita.

L’opuscolo è scaricabile da www.fitcisl.org area donne.



Prenditi Cura di Te Non rimandare a domani



Campagna per la Prevenzione dei Tumori Femminili

A cura del
Coordinamento Nazionale Donne Fit Cisl

Il 1522 è il numero di pubblica utilità,

promosso dal Dipartimento per le Pari Opportunità, che offre un servizio di **accoglienza telefonica multilingue e attivo 24h/24 per 365 giorni l'anno rivolto alle vittime di ogni forma di violenza.**

E' un servizio che ha come scopo quello di estendere e rafforzare questa capacità di accoglienza e sostegno nei confronti delle vittime di violenza di genere e stalking. Ulteriore attenzione viene data a persone appartenenti a categorie maggiormente a rischio di discriminazione che abbiano subito violenza: disabili, omosessuali, transessuali e cittadini/e stranieri/e. Il 1522 ha, inoltre, l'importante funzione di facilitare l'invio della vittima ai servizi territoriali a livello nazionale.



“Più siamo e meglio Stiamo”: Formazione e Contrattazione

Il mondo dei trasporti, come noto, ad eccezione del trasporto aereo, è caratterizzato da un livello di occupazione femminile ridotto. Una bassa presenza evidente soprattutto nelle mansioni tradizionalmente maschili. Inevitabilmente il dato rispecchia il numero di donne impegnate nell'attività sindacale. Per questo tra i progetti politici del Coordinamento donne Fit, si sostanzia nel rafforzamento del ruolo dello stesso quale organismo sempre più a supporto della contrattazione e della partecipazione attiva delle sindacaliste alla contrattazione, incentivando l'impegno delle donne nell'attività sindacale, investendo sulle competenze possedute e da implementare, attraverso azioni formative specifiche. A tale proposito è stato realizzato il corso di formazione sulla contrattazione e le tecniche negoziali, a cui hanno partecipato 30 sindacaliste che in tal modo hanno potuto accrescere le proprie competenze. L'impegno e il lavoro del Coordinamento su tale tema si sono fin qui sviluppate con l'elaborazione di documenti di proposta a supporto dell'elaborazione delle piattaforme per i rinnovi contrattuali e per i rinnovi stessi (Merci, Impianti a fune, Mobilità/Tpl, Mobilità Attività Ferroviarie, Anas, Enav, No-legal). Sullo stesso filone e con le stesse finalità si coniuga la promozione della partecipazione delle sindacaliste alla seconda edizione del Corso lungo Cisl Reti: il corso altamente professionalizzante che ha visto per la prima volta un'importante partecipazione al femminile.

Il 2° Corso Lungo Cisl Reti

Tra i progetti formativi della Fit Nazionale, anche il 2016 ha visto la realizzazione del Corso lungo Cisl Reti. Il percorso formativo "**I nuovi dirigenti di Cisl Reti**" si è posto l'obiettivo di offrire gli strumenti necessari al futuro gruppo dirigente della Federazione.

I corsisti, segnalati dalle strutture regionali, dopo aver superato una specifica selezione, hanno messo in gioco tempo e impegno per partecipare ad un'esperienza di crescita che si è sviluppata nell'arco del 2016, articolata in sei moduli d'aula residenziali di una settimana ciascuno. Dal punto di vista didattico, le materie di studio sono state sia di natura sindacale, come tecniche di negoziazione, diritto sindacale ed economia, sia relative alle tecniche di comunicazione, leadership interna ed esterna, gestione e sviluppo delle risorse umane. Per la prima volta, un numero significativo di donne della Fit ha partecipato al corso: otto sindacaliste della Fit, su 20 corsisti.

La promozione della partecipazione al corso lungo delle sindacaliste è stato un impegno politico assunto dal Coordinamento Donne Nazionale Fit e realizzato, grazie alla volontà politica della Segreteria Nazionale Fit, che rientra nella necessità, più volte riaffermata, di fornire gli strumenti adeguati alle donne impegnate della federazione al fine di accrescerne le competenze utili a meglio rappresentare i lavoratori e le lavoratrici dei trasporti.

Di seguito si riportano le riflessioni di alcune delle sindacaliste che hanno partecipato al percorso formativo:

Cristina Cardilicchia

Credo che il corso lungo oltre ad essere un percorso formativo è un viaggio dentro se stessi. Ti accorgi quando è concluso di essere come quella scultura di Michelangelo a cui viene tolto quello che non serve e al quale si dà una forma, un senso un'immagine. Non dico questo perché è stravolgente, io sono sempre la stessa ragazza bionda ma con tanta consapevolezza in più e tante paranoie in meno. Ho messo in discussione tutto, persino la scelta di continuare a fare o meno la sindacalista. Poi riflettendoci capisci che se vuoi fare la differenza devi esserci! Per me è stato un nuovo inizio, un tempo nuovo, una strada che si è aperta. Ho conosciuto persone diverse, alcuni veri amici altri meno. Tanti anni passati insieme, tante emozioni, grandi gioie e un forte dolore, la perdita di Emanuela Zollo, che mi porterò sempre nel cuore. Consiglio a tutti quelli che possono, di fare questo corso. Un ringraziamento speciale a Dio che è il mio primo sostenitore, alla segreteria Nazionale Fit, ad Angelo Acquafresca a tutto il suo staff e ai miei segretari Claudio Furfaro e Francesco Tutone per aver creduto in me.

Laura Chioccarello

L'impegno richiesto è stato veramente tanto, anche perché è stato richiesto lo svolgimento di formazione a distanza, attività che assorbe sia tempo che risorse personali. Nonostante questa sorta di "maratona in apnea" posso però affermare di sentirmi veramente onorata di essere stata selezionata per partecipare a questo corso: quello che ho ricevuto è infatti sicuramente molto di più rispetto a quello che mi è stato chiesto di dare: a formazione che ricevo, infatti, oltre che completarmi dal punto di vista professionale mi ha permesso di crescere soprattutto come persona.

E questo, credetemi, non è uno stimolo di poco conto, soprattutto per una persona che ormai, ahimè!, non può più ritenersi propriamente una "giovane donna".

Ringrazio quindi di cuore tutti coloro che hanno permesso questo: la FIT Nazionale, la Fit Regionale, i miei colleghi del Presidio di Vicenza, i miei iscritti, tutto lo staff di formazione, i colleghi e le colleghe corsisti ed anche la mia famiglia che mi sostiene, supporta e sopporta nonostante le mie frequenti assenze in questo periodo.

Mariangela Macaluso

È stato con profondo orgoglio che ho appreso dalla mail di Angelo Acquafresca, di aver superato le selezioni e di essere tra gli ammessi della FIT a poter frequentare il 2° Corso Lungo Cisl Reti. A maggio dello scorso anno, mi sono ritrovata in aula a Chianciano, con altre 24 splendide persone ad incominciare questa nuova avventura insieme. Fin da subito ci è stato chiarito che si trattava di un'esperienza che richiedeva molto impegno e serietà nel rispettare gli adempimenti e i termini temporali dati. Arrivavamo tutti da esperienze lavorative differenti (trasporti, comunicazione ed energia) e da territori differenti. Tra noi c'era chi, come me, era agli inizi del suo cammino sindacale e chi invece era molto più avanti, ma anche questo era un modo per poter dare al gruppo qualcosa di diverso da quello che davano gli altri e avere molte più esperienze dalle quali apprendere. Se all'inizio il cammino sembrava essere veramente "lungo" dal terzo modulo in poi è come volato. Pian piano abbiamo imparato a conoscerci, a comprendere le difficoltà personali e degli altri ed insieme a cercare di superarle. Non è stato un gruppo sempre coeso, ma con varie difficoltà siamo arrivati alla fine del percorso con

tanti legami forti. Rivedendo adesso il percorso fatto, ritengo che questa esperienza mi abbia dato tanto sia dal punto di vista di competenze e conoscenze ma anche dal punto di vista umano. Se all'inizio, essendo alle prime esperienze, mi sentivo un po' fuori luogo, con il passare del tempo insieme agli altri, il senso di appartenenza a questa grandissima realtà sindacale e la condivisione dei suoi valori fondanti si sono fatti sempre più forti. Ritengo che ognuno di noi, si è messo in gioco e a suo modo ha dato tanto agli altri e da loro ha appreso molto. Tra noi credo si sia creata una rete di amicizie con valori comuni che sia

a sostegno del cammino che ognuno di noi sta per intraprendere singolarmente. Non è stato sempre semplice ma sicuramente lo staff che ci ha supportato è stato meraviglioso! Non potevamo avere di meglio! I docenti in aula da un punto di vista teorico (es. Lai) ci hanno spiegato dei concetti difficili con delle modalità che hanno reso la loro comprensione veramente semplice, altri (es. Sorani) ci hanno dato le conoscenze e le capacità per affrontare quanto al sindacalista viene richiesto (es. parlare in pubblico). Se alla fine di questa esperienza ci portiamo dietro tanto di buono, lo dobbiamo ai tutor sempre disponibili e pronti a chiarirci i tutti i nostri dubbi e ad Angelo Acquafresca che è sempre stato in grado di guidarci anche quando ognuno di noi tentava di prendere una strada differente. La fine del corso si è portato via con sé i falsi miti che prima di fare questa esperienza avevo nei confronti di determinate cariche sindacali e alcune delle mie difficoltà dovute ad inesperienza. Purtroppo si è portato via anche Manu, che con la sua risata, il suo essere solare e profondamente vera, ha lasciato un vuoto difficile da riempire. E' stata un'esperienza formativa di alto livello che porterò sempre con me e ringrazio la Cisl per avermi dato la possibilità di essere tra i pochi fortunati ad averla fatta!



Stefania Tagliaferro

Ripercorrere con la mente, tra fotografie, appunti e testi, le giornate trascorse assieme agli altri corsisti e ai formatori tra Chianciano e il Centro Studi Cisl di Firenze per il II Corso Lungo Cisl Reti e ripensare ai momenti di studio, svago ma anche e soprattutto di confronto e di condivisione che abbiamo vissuto assieme mi fa sentire parafrasando Lorenzo una ragazza davvero fortunata. Durante il corso abbiamo sperimentato momenti di formazione qualificata e particolarmente approfondita, lavorando anche per rafforzare quegli aspetti caratteriali e relazionali di chi, come me, ha deciso di fare il sindacalista: da percorso formativo quindi in questi mesi mi sono resa conto di aver sperimentato una bellissima e arricchente esperienza di crescita umana, culturale, professionale e valoriale. Il corso ci ha trasmesso innumerevoli conoscenze teoriche e pratiche davvero indispensabili per la crescita di qualsiasi sindacalista, nella consapevolezza dei valori e delle politiche confederali e di federazione favorendo maggiore conoscenza, partecipazione e ricambi. Durante il corso, tra l'altro sono state oggetto di studio e di apprendimento, non solo materie di cultura sindacale (quali diritto sindacale e del lavoro, sicurezza sul lavoro, storia del movimento sindacale, sociologia del lavoro, macroeconomia, istituzioni politiche comunitarie e sistemi di relazioni sindacali), ma anche quelle materie legate alla gestione del ruolo del dirigente sindacale (tecniche di comunicazione, tecniche di negoziazione, leadership interna ed esterna, gestione e sviluppo delle risorse materiali ed umane dell'organizzazione). L'estrema professionalità e competenza, oltre alla disponibilità, dei formatori è stata davvero di grande sprone durante tutto il percorso. Ma quello che porterò sempre con me di questa esperienza è un pezzetto di ognuno dei miei compagni corsisti: nel bene e nel male ciascuno mi ha lasciato qualcosa che mi ha reso una donna diversa, sicuramente migliore perché arricchita delle diversità dell'altro e quindi predisposta maggiormente all'ascolto e al confronto. Grazie alla Fit per l'opportunità meravigliosa, ai formatori per la pazienza, ai miei compagni di viaggio per i momenti assieme e a Manuela perché mi ha ricordato quanto possiamo essere forti.

Stefania Nitti

Partecipare al "Corso Lungo Cisl Reti 2016" per futuri Dirigenti Sindacali è stata un'opportunità importante ma soprattutto un privilegio che non a tutti capita.

Eravamo 25 corsisti provenienti da FIT, FLAEI e FISTEL quindi con esperienze lavorative completamente diverse, questo ci ha dato ancor di più la possibilità di crescita. A ogni sessione il nostro gruppo prendeva sempre più forma e ho avuto sempre di più la consapevolezza di appartenere ad una grande organizzazione con solidi principi.

Non nascondo che sono stati 9 mesi di intenso lavoro in aula, dove eravamo seguiti da docenti molto preparati, sia di lavoro a casa, dove eravamo supportati dai nostri Tutor.

Ringrazio la FIT Cisl che mi ha dato la possibilità di apprendere cose che difficilmente si acquisiscono in altri corsi e gli organizzatori del "Corso Lungo", Angelo Acquafresca, e il suo team, che hanno strutturato il tutto in maniera eccellente.

Spero ciò che ho imparato possa contribuire a far crescere questa grande famiglia che è la Cisl.

Greta Paganelli

Il Corso Lungo Cisl Reti, appena terminato, mi ha fatto riflettere su quanto sia importante la formazione nella vita del sindacato.

L'interazione con docenti qualificati ed esperti, i lavori di gruppo svolti in aula, lo studio a distanza e l'elaborato finale sono stati momenti di crescita impegnativi e privilegiati.

In particolare il corso è stato un momento importante di scambio e di interazione tra soggetti diversi: i partecipanti, ognuno di

loro con le proprie caratteristiche, con le proprie diversità, con il proprio entusiasmo e con la passione per il sindacato, hanno reso questa esperienza per me unica e irripetibile. Grazie a tutti!

Priska Degasperi

Ho iniziato questo percorso formativo dopo una accurata selezione interna della nostra Federazione, dove hanno partecipato candidati provenienti da tutte le regioni del nostro paese. È stato il primo corso lungo con una così cospicua quota di presenza femminile.

Le mie esperienze personali sono di due tipi: la prima è di natura personale. Sono Mamma di un bimbo di 5 anni, genitore unico, e ho dovuto organizzare e sistemare prima la mia vita familiare. Scelta molto difficile, ma una volta tagliato il cordone ombelicale ho capito che posso fare tutto: essere una buona mamma e raggiungere i miei obiettivi nell'ambito lavorativo. Ringrazio mio padre che mi ha sempre sostenuta e creduto in me, perché senza di lui non sarei partita così serenamente per questa mia nuova avventura formativa e al mio bimbo, che è stato virtualmente sempre al mio fianco. Per questo sono convinta che noi donne abbiamo una marcia in più. Non ci dobbiamo autoescludere dal mondo del lavoro e soprattutto non ci dobbiamo precludere il cammino verso le posizioni apicali in tutti gli ambiti d'azione, solo perché siamo mamme e abbiamo una famiglia. Non dobbiamo essere delle multi-tasking e lavorare il doppio degli uomini, ma dobbiamo sensibilizzarli e rieducarli, perché "il lavoro domestico, è un lavoro umano, non un lavoro femminile" (citazione dalla mia tesina di fine corso "Il soffitto di cristallo").

La seconda esperienza è quella formativa; il corso è stato molto interessante, coinvolgente e ricco di contenuti. Da parte dello staff docenti e formazione traspira la passione per il lavoro che svolgono. Ora posso dire che "la mia cassetta degli attrezzi è piena", come ci era stato detto dal nostro formatore Angelo Acquafresca in conclusione al corso stesso. Ho capito che questi strumenti sono essenziali per svolgere al meglio il mio lavoro quotidiano e cercherò di utilizzarli sempre. Oltre all'arricchimento formativo c'è anche quello a livello sociale. Durante il corso ho conosciuto tante persone e amici nuovi, ognuna di queste ha arricchito con il suo bagaglio personale questo percorso di studio. Ricordo con affetto Emanuela, che non è più tra di noi: Manu hai lasciato un'impronta e un vuoto incolmabile nel nostro cuore e gruppo.

Concludo con i ringraziamenti che vanno in primis alla mia Segretaria Regionale Rosaria Severino, per avermi sostenuta e creduto in me sempre, alla Coordinatrice Donne Nazionale Francesca Di Felice, nonché ai docenti e lo staff della Formazione tutta, in particolare al mio tutor Francesco De Magistris e il Responsabile della Formazione Angelo Acquafresca, siete fantastici!

Francesca Di Felice

Responsabile Coordinamento Nazionale Donne Fit

Voglio fare i miei più sentiti complimenti a tutti i partecipanti al corso lungo Cisl Reti ed in modo particolare alle sindacaliste che hanno condiviso questo prestigioso percorso. I complimenti non sono solo per la chiusura del corso, che sì è un passo importante, ma per il cammino futuro che potranno fare in questa federazione e per quanto potranno fare per le lavoratrici e i lavoratori dei trasporti.

Ed ora inizia la vera sfida, il nuovo cammino da intraprendere VOI...NOI...INSIEME...ciascuna per la propria strada ad iniziare da subito. Vi abbraccio di cuore e ringrazio lo Staff della Formazione Nazionale per l'impegno e la dedizione di sempre.

Legge di bilancio 2017: confezione famiglia

La legge di bilancio 2017 (L.n.232/2016) prevede alcune agevolazioni importanti che saranno molto gradite alle famiglie. Nello specifico si tratta di diversi bonus a sostegno del reddito, alcuni di nuova istituzione, mentre altre, come il bonus bebè e il voucher baby sitter, sono stati solamente prorogati in quanto erano già presenti nella manovra finanziaria precedente.

Bonus Mamma domani

Al fine di sostenere il reddito delle donne in gravidanza, gravato da spese mediche visite specialistiche e acquisto materiale per il nascituro, il comma 1 dell'articolo 48 attribuisce un premio alla nascita di 800 euro che può essere chiesto dalla futura madre all'INPS al compimento del settimo mese di gravidanza o Al momento dell'adozione. Il "Bonus Mamma Domani" è destinato a tutte le nascite che avverranno nel corso del 2017 ed erogato, in unica soluzione dall'INPS, anche prima della nascita, per aiutare le famiglie a far fronte alle spese della gravidanza o dell'adozione.

Il bonus non concorre alla formazione del reddito complessivo di cui all'articolo 8 del D.P.R. n. 917/1986 (Approvazione del testo unico delle imposte sui redditi). Per aver diritto al bonus non è richiesto alcun limite di reddito ISEE.

L'Inps, con la circolare n. 39 del 27 febbraio scorso, ha fornito tutte le indicazioni necessarie per usufruire del beneficio riconosciuto alle donne gestanti o alle madri che rientrano in una delle seguenti casistiche: residenza in Italia; cittadinanza italiana o comunitaria; cittadine non comunitarie in possesso dello status di rifugiato politico e protezione sussidiaria; cittadine non comunitarie, in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo oppure di una delle carte di soggiorno per familiari di cittadini UE.

Il beneficio di 800 euro può essere concesso solo per uno dei seguenti eventi verificatisi a partire dal 1° gennaio 2017: compimento del 7° mese di gravidanza; parto, anche se antecedente all'inizio dell'8° mese di gravidanza; adozione del minore, nazionale o internazionale, disposta con sentenza divenuta definitiva; affidamento preadottivo nazionale disposto con ordinanza o affidamento preadottivo internazionale.

Il beneficio è concesso in un'unica soluzione, per evento (gravidanza o parto, adozione o affidamento), indipendentemente dai figli nati o adottati/affidati contestualmente.

Bonus Asilo Nido

L'articolo 49 prevede, a partire dal 2017, un "Bonus Asilo Nido" di 1000 euro l'anno, corrisposti in 11 mensilità (circa 90,9 euro mensili) erogato da parte dell'INPS e destinato al genitore che ne faccia richiesta presentando documentazione idonea a dimostrare l'iscrizione in strutture pubbliche o private. Per usufruire del bonus non sono vincoli di reddito e l'agevolazione spetta a tutti i bambini nati a partire dal 1° gennaio 2016, fino al compimento dei tre anni d'età. L'unica condizione è che il bambino rimanga iscritto al nido tutto l'anno, pena una riduzione del bonus. Il contributo economico viene riconosciuto anche alla madre lavoratrice autonoma, in sostituzione (anche parziale) del congedo parentale. Qualora si fruisca del Bonus Asilo Nido, non sarà possibile usufruire anche della detrazione fiscale prevista per le spese documentate di iscrizione in asili nido sostenute dai genitori pari al 19% sul totale delle spese annue documentate, sostenute fino ad un massimo di 632 euro. E' inoltre esclusa la cumulabilità del bonus con il Voucher Baby Sitter. Le modalità di attuazione del Bonus Asilo Nido dovranno essere stabilite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro con delega in materia di politiche per la famiglia, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro dell'economia e delle finanze. Il decreto dovrà essere emanato entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore (a far data, quindi, dal 1° gennaio 2017) della presente legge di bilancio.

Voucher asili nido o baby-sitting

L'articolo 49, commi 2 e 3, proroga per gli anni 2017 e 2018 il voucher asili nido o baby-sitting (già stabilite, in via sperimentale, per gli anni 2013-2015 e prorogate, in via sperimentale, per il 2016) destinato alle mamme lavoratrici che rientrano al lavoro subito dopo i cinque mesi di maternità obbligatoria. Si tratta della possibilità riconosciuta alla madre lavoratrice, anche autonoma, di richiedere un contributo economico in sostituzione, anche parziale, del congedo parentale. In sostanza si tratta di 600 euro mensili (tot. 3.600 euro) per pagare nido o baby sitter per un massimo di sei mesi, tre per le lavoratrici autonome. Il contributo può essere richiesto entro gli 11 mesi dal termine del periodo di congedo di maternità obbligatoria. Il contributo per il servizio di baby-sitting viene erogato attraverso il sistema dei buoni lavoro, mentre nel caso di fruizione della rete pubblica dei servizi per l'infanzia o dei servizi privati accreditati, il beneficio consiste in un pagamento diretto alla struttura prescelta, fino a concorrenza del predetto importo massimo di 600 euro mensili (dietro esibizione da parte della struttura della richiesta di pagamento corredata della documentazione attestante l'effettiva fruizione del servizio). La fruizione del beneficio comporta una corrispondente riduzione del periodo di congedo parentale. Per tale beneficio è riconosciuto il limite di spesa di 10 milioni per ciascuno degli anni 2017 e 2018, ferme restando le relative disposizioni attuative.

Fondo credito bebè/sostegno natalità

L'articolo 47 istituisce, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, nei prossimi tre anni il "Fondo di sostegno alla natalità", (con una dotazione di 14 milioni di euro per il 2017, 24 milioni di euro per il 2018, 23 milioni di euro per l'anno 2019, 13 milioni di euro per l'anno 2020 e 6 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021).

Si tratta di un fondo rotativo diretto a favorire l'accesso al credito delle famiglie con uno o più figli, nati o adottati, mediante il rilascio di garanzie dirette, anche fideiussorie, alle banche e agli intermediari finanziari.

Viene demandato ad un decreto del Ministro con delega in materia di politiche per la famiglia, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, la definizione dei criteri e delle modalità di organizzazione e di funzionamento del Fondo, nonché di rilascio e di operatività delle garanzie.

Bonus bebè 2017

Confermato il Bonus bebè destinato alle famiglie a basso reddito, pari ad 80 euro al mese per tre anni (960 euro all'anno) a partire dalla nascita del figlio, (istituito dai commi da 125 a 129 della Legge di Stabilità 2015) per ogni figlio nato o adottato dall'1° gennaio 2015 fino al 31 dicembre 2017. Qui il vincolo di reddito è fissato ad un ISEE familiare inferiore ai 25mila euro. Nel caso in cui l'ISEE risulti inferiore a 7.000 euro l'anno il Bonus bebè spettante è raddoppiato a 160 euro al mese (1920 euro l'anno) sempre per tre anni.

Congedo paternità obbligatoria

L'articolo 48, comma 2, proroga per il 2017 il congedo obbligatorio per il padre lavoratore dipendente (già previsto in via sperimentale per gli anni 2013-2015 e prorogato sperimentalmente per il 2016).

Il congedo deve essere goduto entro i cinque mesi dalla nascita del figlio e la sua durata è elevata a 2 giorni, retribuiti al 100% (analogamente a quanto già disposto per il 2016) fruibili anche in via non continuativa.

Al suddetto congedo si applica la disciplina dettata dal D.M. 22 dicembre 2012 in base al quale il congedo obbligatorio è fruibile dal padre anche durante il congedo di maternità della madre lavoratrice, in aggiunta ad esso. Inoltre, l'istituto del congedo obbligatorio si applica anche in caso di adozione o affidamento ed è riconosciuto anche al padre che fruisce del congedo di paternità.



Abruzzo

Il Coordinamento donne Fit Cisl Abruzzo Molise ha deciso, per marzo 2017, di organizzare una giornata per comparare i Contratti nazionali appena rinnovati, quello della Mobilità AF e Gruppo FS e quello di Anas, non solo per approfondire e discutere insieme il welfare presente, ma anche per cercare di sensibilizzare le contrattualiste ed i contrattualisti che operano in Aziende regionali. L'obiettivo è portare queste esperienze sul territorio ricordando a tutti quale sia il valore e l'incisività della contrattazione di secondo livello.

Emilia Romagna

Il 6 marzo a Bologna si svolgerà una giornata di approfondimento unitaria, "L'assemblea di tutte le Lavoratrici e Lavoratori del Gruppo FSI: condizioni di lavoro e della salute e sicurezza delle donne con attenzione alle aggressioni del personale Front line". L'iniziativa è promossa ed organizzata dalle Segreterie Regionali dell'Emilia Romagna Filt Cgil, Fit Cisl Ultrasporti, Faisa Cisl, Ugl Trasporti, Fast e Orsa in collaborazione con CGIL, CISL e UIL.

Saranno presenti: Anna Salfi Segreteria CGIL Bologna, Marzia Montebugnoli Responsabile donne CISL Bologna, Giuseppina Morolli Responsabile donne UIL Bologna. Inoltre, parteciperà la Presidente del Consiglio comunale di Bologna Luisa Guidone.

Oltre al personale del Gruppo FSI tutto saranno presenti anche le lavoratrici della TPER e dell'Aeroporto alcune delle quali porteranno anche la loro testimonianza su violenza di genere subita. Inoltre, le coordinatrici della Fit Emilia Romagna si riuniranno, la settimana successiva all'8 marzo per analizzare l'Accordo interconfederale sulla violenza nei luoghi di lavoro del 25 gennaio 2016, al fine di individuare le strategie contrattuali da attuare per prevenire, individuare e gestire ogni forma di violenza anche

nei luoghi di lavoro dei trasporti.

Friuli Venezia Giulia

Le sindacaliste della Fit Cisl FVG, l'8 marzo parteciperanno alla fiaccolata silenziosa "Cammini...amo insieme" organizzata dalla Provincia di Udine con la Commissione Pari Opportunità per i diritti delle donne ed il 9 marzo al convegno "Salute e sicurezza delle donne a che punto siamo", promosso dalla Usr Cisl FVG.

Sardegna

Le amiche della Fit Sardegna parteciperanno alla terza edizione di "Cagliari Solo Women Run", la corsa di solidarietà e di promozione sociale tutta al femminile. Ai nastri di partenza si schiererà in blocco il Coordinamento donne della Fit Cisl Sardegna che ha voluto celebrare questa importante giornata per trasmettere il messaggio secondo il quale, tutto ciò che è positivo per la vita e il benessere delle donne, riguarda e coinvolge anche il sindacato dei trasporti che da sempre si impegna per il riconoscimento della parità salariale, la promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, della sicurezza sul lavoro e la salvaguardia delle tutele normative e contrattuali.

Toscana

Il 3 marzo, nell'ambito del programma dell'Assemblea Territoriale Fit Cisl Toscana, le amiche del Coordinamento donne toscano, hanno previsto un momento importante di riflessione per celebrare in anticipo l'8 marzo e per offrire a tutti i presenti una breve sessione formativa sui "congedi parentali retribuiti lunghi" per approfondire una normativa poco conosciuta.

Lombardia

Il Coordinamento donne parteciperà a diverse iniziative di particolare interesse che si svolgeranno in Lombardia. La prima iniziativa è la giornata di approfondimento che si svolgerà proprio l'8 marzo a Milano "Donne che vengono da lontano", promosso dal Coordinamento donne Cisl Milano, in cui sarà affrontato il tema dell'immigrazione. Inoltre, le amiche lombarde parteciperanno al convegno "La forza delle donne" organizzato dalla Regione Lombardia sempre l'8 marzo in occasione del quale saranno affrontati i temi della conciliazione tempi di vita e di lavoro, delle pari opportunità e del rilancio dell'occupazione femminile. La presenza delle sindacaliste della Fit Lombardia non mancherà poi alle iniziative che si svolgeranno a cura del Coordinamento donne Cisl Brescia e dai Coordinamenti donne di Cgil Cisl e Uil Monza e Brianza, che rispettivamente si sostanziano nella proiezione del film "Le Sufraggette" e nella rappresentazione teatrale "Dalla resistenza al voto". Un vero tour the force

per le amiche della Fit Lombardia.

Alto Adige

IL Coordinamento donne Fit SGB Cisl ha concentrato il suo impegno per la realizzazione della sua 4° edizione dell'"Equal Pay Day", la giornata per l'eliminazione del divario salariale, che sarà celebrato nei primi giorni di aprile con l'allestimento di uno stand informativo presso la stazione di Bolzano, in occasione del quale, sarà distribuito materiale informativo alle lavoratrici dei trasporti e all'utenza.

Puglia

In occasione dell'8 marzo, il Coordinamento donne della Fit puglia parteciperà a due manifestazioni organizzate entrambe presso l'università degli studi di Bari. La prima si svolgerà di mattina su invito delle segreterie regionali Cisl e Fnp e sarà una tavola rotonda su: "Giovani e cittadinanza attiva". La percezione dei sindacati nel mondo giovanile. uno studio di caso pugliese". La seconda è patrocinata da zonta international (associazione riconosciuta in Italia a livello governativo e presente nel comitato per le pari opportunità del ministero del lavoro), europe direct puglia (centro di informazione della commissione europea - direzione generale comunicazione) e dalla stessa università barese; sarà un dibattito su: "100 donne contro gli stereotipi. la prospettiva delle donne tra cooperazione allo sviluppo ed aiuti alla popolazione". Sono questi due argomenti di grande interesse che susciteranno riflessioni e spunti per prossime iniziative sul territorio regionale.

Non dimenticate mai che basterà una crisi politica, economica o religiosa perché i diritti delle donne siano rimessi in discussione», diceva Simone de Beauvoir.

In memoria di Emanuela Zollo, Responsabile del Coordinamento Donne Fit Cisl Liguria, scomparsa prematuramente

Anche Emanuela ha partecipato al Corso Lungo Cisl Reti. Come gli altri, o forse di più, con grande difficoltà, sia per l'impegno di studio che per conciliare il tutto con la vita privata, ha affrontato il corso che per eccellenza ti qualifica come dirigente sindacale.

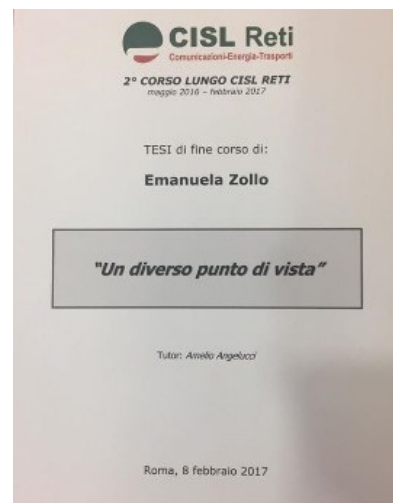
Quando partecipò alla selezione di ingresso, aveva mille paure e mille perché, che si moltiplicarono nei giorni successivi nell'attesa della sperata risposta positiva, a cui non seppe credere neanche quando arrivò.

Con umiltà e modestia, e sempre con il sorriso sulle labbra, ha colto questa opportunità per diventare una sindacalista completa e vera.

Vera come lei già era e dimostrava di essere ogni giorno al fianco delle lavoratrici e dei lavoratori della "Genova parcheggi", dove prestava servizio e operava come RSA, e nella Fit Cisl Liguria come Responsabile regionale del Coordinamento donne.

Il titolo della sua tesi finale *"Un diverso punto di vista"* la rispecchia pienamente.

"Per te, cara amica che sapevi camminare sulle nuvole e che hai lasciato in ognuna di noi una parte di te. Il tuo sorriso e la tua passione sindacale ci accompagneranno sempre nel nostro cammino"



"La morte non è niente. La morte non è niente. Sono solamente passata dall'altra parte: è come fossi nascosta nella stanza accanto. Io sono sempre io e tu sei sempre tu. Quello che eravamo prima l'una per l'altra lo siamo ancora. Chiamami con il nome che mi hai sempre dato, che ti è familiare; parlami nello stesso modo affettuoso che hai sempre usato.

Non cambiare tono di voce, non assumere un'aria solenne o triste. Continua a ridere di quello che ci faceva ridere, di quelle piccole cose che tanto ci piacevano quando eravamo insieme. Prega, sorridi, pensami!

Il mio nome sia sempre la parola familiare di prima: pronuncialo senza la minima traccia d'ombra o di tristezza.

La nostra vita conserva tutto il significato che ha sempre avuto: è la stessa di prima, c'è una continuità che non si spezza.

Perché dovrei essere fuori dai tuoi pensieri e dalla tua mente, solo perché sono fuori dalla tua vista?

Non sono lontana, sono dall'altra parte, proprio dietro l'angolo.

Rassicurati, va tutto bene. Ritroverai il mio cuore, ne ritroverai la tenerezza purificata.

Asciuga le tue lacrime e non piangere, se

Mi ami: il tuo sorriso è la mia pace".

H. Scott Holland



Siamo su Internet:

www.fitcisl.org (area donne)

federazione_fit@cisl.it

 @DonneFit

 Donne Fit Cisl Nazionale Fit Cisl